

Roma, 16 gennaio 2018

COMUNICATO STAMPA

**Nel 2017 il reddito disponibile pro capite della Basilicata ha evidenziato un incremento del 2,9%, il più elevato tra tutte le regioni italiane anche se l'economia della regione ha rallentato.**

**Il consumo di beni durevoli si è quindi mantenuto sui livelli del 2016.**

**Trend positivo per gli acquisti di auto usate (+3,5%) e per quelli di motoveicoli (+8,7%).**

**Nel comparto dei beni legati alla casa, i dati sugli acquisti di mobili hanno riportato un aumento dello 0,4% rispetto all'anno precedente.**

**A livello provinciale, Matera si distingue per il migliore incremento in regione dei consumi di beni durevoli, registrando un +2,3% sul 2016, dato leggermente al di sopra della media nazionale (+2,0%).**

---

Questi sono i principali risultati della ventiquattresima edizione dell'**Osservatorio di Findomestic Banca** sul consumo di beni durevoli in **Basilicata**, presentato oggi a Roma.

Gli acquisti dei **beni durevoli** crescono a **Matera**, registrando un **+2,3%**, mentre diminuiscono a **Potenza (-1,4%)**.

La spesa complessiva per i beni durevoli nel 2017 è stata pari a **394 milioni di euro** (risultato stabile rispetto all'anno precedente), su un totale nazionale pari a 60.558 milioni di euro.

#### I settori di spesa

- **Auto e moto** – Trend positivo per il settore delle auto usate e delle moto. Il mercato degli **autoveicoli usati** ha riportato un aumento del **+3,5%** rispetto al **+2,8%** dell'anno precedente. In crescita anche il comparto dei **motoveicoli**, che segna un aumento del **+8,7%** rispetto al 2016. Si segnala un aumento anche della spesa delle auto usate (**116 milioni di euro**) e delle moto (**6 milioni di euro**). Performance in rallentamento rispetto al 2016 invece per quanto riguarda il comparto delle **auto nuove (-2,5%)**, un effetto di rimbalzo rispetto ai buoni risultati che avevano caratterizzato l'anno precedente.
- **Mobili** – In crescita il settore dei mobili, con un aumento del **+0,4%** rispetto al 2016 e una spesa complessiva di **104 milioni di euro**.
- **Elettrodomestici** – In calo il segmento degli **elettrodomestici grandi e piccoli** che registrano una contrazione del **-1,3%** rispetto al 2016 e una spesa totale di **33 milioni di euro**. Trend negativo, come per tutte le altre regioni italiane, anche per l'**elettronica di consumo**, che in Basilicata si è attestata sul **-7,2%**.
- **Prodotti Informatici** – Decresce, come in tutta Italia, anche il settore dell'**information technology** che qui segna un **-4,3%** e una spesa complessiva pari a **14 milioni di euro**.

#### Le province

Il **reddito disponibile pro capite** è cresciuto in entrambe le province di **Potenza e Matera**. Il capoluogo passa dal **+2,7%** del 2016 a **+3,0%**, raggiungendo una quota di **14.580 euro**. Trend positivo anche per **Matera** che vede aumentare il reddito pro capite dal **+2,5%** al **+2,6%** con un ammontare di **13.206 euro**.

Il dato regionale complessivamente mostra un incremento del **+2,9%** (rispetto al **+2,6%** dell'anno precedente) e la Basilicata registra la performance più elevata di tutte le regioni italiane.

Trend positivo per le **auto usate** con un incremento del **+3,4%** a **Potenza** e del **+3,6%** a **Matera** e un controvalore in termini di spesa rispettivamente di **78 milioni di euro** e **38 milioni di euro**. Anche il comparto dei motoveicoli ha riportato risultati in crescita rispetto all'anno precedente, con un **+25,5%** a **Matera** e un aumento dei consumi pari a **2 milioni di euro**. Dati in controtendenza rispetto a **Potenza**, che invece ha chiuso l'anno con un **-1,1%** rispetto al 2016. In aumento il comparto delle auto nuove a **Matera**, che ha registrato un **+4,0%** e una spesa totale pari a **35 milioni di euro**, mentre dati in calo si rilevano a **Potenza** (**-5,7%** e un controvalore di **66 milioni di euro**).

Per quanto riguarda gli **elettrodomestici grandi e piccoli**, i dati hanno mostrato un andamento decrescente rispetto al 2016 a **Potenza** (**-2%**) e una situazione stabile rispetto all'anno precedente a **Matera**. Relativamente ai consumi, **Potenza** si attesta a **21 milioni di euro**, mentre **Matera** si ferma a **12 milioni di euro**. L'**elettronica di consumo** è stata caratterizzata da un trend negativo in entrambe le province, come per altro in tutte le regioni italiane. **Potenza** ha concluso l'anno con una variazione negativa del **-7,3%** rispetto al 2016 e un controvalore in termini di spesa di **12 milioni di euro**, mentre **Matera** si è attestata sul **-7,2%** con una spesa pari a **7 milioni di euro**.

In crescita il comparto dei **mobili** che a **Matera** ha registrato quest'anno un **+ 2,0%** e una spesa complessiva di **37 milioni di euro**. Leggermente negativo invece il trend di **Potenza**, con **-0,4%**.

In calo il settore dell'**information technology** che ha manifestato una frenata in tutte le Regioni di Italia. **Potenza** si attesta su un **-4,4%** rispetto allo scorso anno, mentre **Matera** vede diminuire i consumi del segmento IT di un **-4,1%** rispetto al 2016.

Roma, 16 gennaio 2018

COMUNICATO STAMPA

**La crescita del reddito pro capite nel 2017 è del 2,6%  
con una spesa per beni durevoli che mostra un aumento del 1%.**

**I consumi delle famiglie crescono,  
trainati dagli acquisti di beni cruciali per l'organizzazione della vita familiare e non più rinviabili come  
quelli del settore della mobilità (auto usate +5,4%, motoveicoli +10,6%).**

**Tra le province che riportano un trend positivo per l'acquisto dei beni durevoli sono da segnalare  
Crotone (+2,5%), Vibo Valentia (+1,8%) e Reggio Calabria (+1,2%) dove si è registrato un incremento  
della spesa superiore a quello medio regionale (0,9%).**

---

Questi sono i principali risultati della ventiquattresima edizione dell'**Osservatorio di Findomestic Banca** sul consumo di beni durevoli in **Calabria**, presentato oggi a Roma.

Nel **2017** l'economia calabrese ha segnato un andamento positivo del **reddito pro capite della regione (+2,6%)**: una dinamica più intensa di quella nazionale e dell'intera area del Mezzogiorno. Questo buon andamento non si è tuttavia riflesso in un incremento dei valori di spesa delle famiglie calabresi in beni durevoli.

Le province che hanno registrato gli incrementi del reddito pro capite sono Cosenza (+2,8%), Vibo Valentia (2,7%), Catanzaro (2,6%), Reggio Calabria (2,5%) e Crotone (2,2%).  
Complessivamente, le famiglie calabresi hanno speso 1.270 milioni di euro con una crescita del **+1%** rispetto al 2016.

#### **I settori di spesa**

- **Auto e moto** – Gli **autoveicoli nuovi** hanno mostrato una lieve riduzione dei volumi di acquisto **-0,6%** con una spesa di **345 milioni di euro**. Favorevole è invece il quadro dei **motoveicoli** che registra un **+10,6%** con una spesa di **20 milioni di euro**. In crescita, anche se più contenuta, il mercato delle **automobili usate (+5,4%)** con acquisti per **351 milioni di euro**.
- **Mobili** – In aumento il mercato dei mobili che registra un **+0,6%**. La spesa delle famiglie calabresi complessivamente si attesta a **336 milioni di euro**.
- **Elettrodomestici** – negativo l'andamento del mercato degli **elettrodomestici grandi e piccoli** che registrano un **-1,4%** dei volumi di acquisto con **111 milioni di euro** di spesa. In linea il quadro dei beni dell'**elettronica di consumo** che mostrano un **-7,2%**. La spesa si attesta a **59 milioni** di euro rispetto ai 63 milioni di euro dell'anno precedente.
- **Prodotti Informatici** – In decrescita il settore dei beni relativi all'Information Technology che va a **-4,2%**, registrando una spesa di **49 milioni di euro** per l'intera regione.

#### **Le province**

**Cosenza** con **13.866 euro (+2,8%** rispetto al 2016) è la provincia calabrese a maggiore disponibilità di reddito pro capite e dove si ravvisa la crescita di reddito maggiore. L'aumento ha toccato anche le altre province (**Vibo Valentia +2,7%**, **Catanzaro +2,6%** e **Reggio Calabria +2,5%**) con un impatto leggermente minore su **Crotone (+2,2%)**.

Nel 2017 la spesa per l'acquisto di auto nuove ha mostrato dati discordanti tra le province. È **Crotone** a registrare il picco massimo di crescita (**+6,1%, 24 milioni di euro**) mentre il picco minimo si ha nella provincia di **Cosenza** (**-4,2%, 123 milioni di euro**). Mentre **Catanzaro** registra una decrescita (**-2,4%, 74 milioni di euro**), **Vibo Valentia** e **Reggio Calabria** mostrano una crescita (rispettivamente **+4,9%, 32 milioni di euro** e **+2,5%, 93 milioni di euro**). Relativamente ai consumi di auto usate si ha una crescita complessiva (**+5,4%**), con i valori maggiori di spesa registrati nelle province di **Cosenza** (**142 milioni di euro, +6,5%**) e **Reggio Calabria** (**91 milioni di euro, +3,9%**).

La spesa per l'acquisto di **motoveicoli** ha registrato una crescita in tutte le province, con un aumento complessivo di **+10,6%**. Guida la classifica **Crotone** (**+20,7%**); seguono **Catanzaro** (**+18,6%**), **Reggio Calabria** (**+11,6%**), **Cosenza** (**+25,3%**) e infine **Vibo Valentia** (**+0,3%**).

Per quanto riguarda il settore degli **elettrodomestici grandi e piccoli**, complessivamente, le famiglie calabresi hanno speso **111 milioni di euro**. A livello provinciale si registrano **dati al di sopra o in linea con la media regionale (-1,4%)**: **Catanzaro** (**+0,5%, 20 milioni di euro**), **Crotone** (**-0,1%, 9 milioni di euro**) **Vibo Valentia** (**-1,4%, 9 milioni di euro**). **Cosenza** e **Reggio Calabria** invece mostrano un dato al di sotto di quello regionale (rispettivamente **-1,9%, 42 milioni di euro** e **-2,2%, 31 milioni di euro**).

Risultati in linea con il trend discendente anche nel settore dell'**elettronica di consumo**: **Cosenza** mantiene la testa della classifica dei consumi con **22 milioni di euro (-7,1%** rispetto al 2015), seguita da **Reggio Calabria** (**17 milioni di euro, -7,2%**), **Catanzaro** (**11 milioni, -7,5%**), **Vibo Valentia** (**5 milioni, -7,2%**) e **Crotone** (**5 milioni, -7,5%**).

**Cosenza** è la provincia nella quale in valore assoluto si è speso di più per l'acquisto di mobili (**128 milioni di euro, +0,4%**), seguono **Reggio Calabria** (**93 milioni di euro, +0,7%**), **Catanzaro** (**60 milioni di euro, +1,9%**), **Crotone** (**27 milioni di euro, +0,7%**) e **Vibo Valentia** (**27 milioni di euro, +0,2%**). Da uno sguardo alla spesa media familiare emerge che la classifica è invece guidata da **Reggio Calabria** (**426 euro**), seguita da **Cosenza** (**422 euro**).

Nel 2017 la spesa per l'acquisto di **prodotti informatici** si è ridotta in tutte le province.

**Cosenza** e **Reggio Calabria** sono le province in cui si evidenziano i valori più bassi dei consumi (**-4,7%** e **-4,2%**). **Vibo Valentia** e **Crotone**, a livello di consumi, si registra un valore di **4 milioni di euro**. Sempre per quanto riguarda i consumi, **Cosenza** guadagna la prima posizione con una spesa che si attesta a **18 milioni di euro**.

In generale nel 2017 le famiglie calabresi hanno speso in media per i **beni durevoli 1.270 euro (+0,9%** rispetto al 2016).

Roma, 16 gennaio 2018

COMUNICATO STAMPA

**Continua a crescere il reddito pro capite della regione che registra un aumento di circa il 2,6%: un valore superiore al dato del Mezzogiorno e prossimo a quello nazionale.**

**In crescita anche la spesa per beni durevoli (+2,1%)**

**A trainare questo mercato è il comparto della mobilità, in particolare le auto usate (+6,0%) e soprattutto i motoveicoli (+26%, oltre 16 punti percentuali in più della media nazionale).**

**Anche i mobili hanno sostenuto indicativamente la crescita grazie alla loro incidenza rilevante sul comparto.**

**Trend positivo per Salerno che vede incrementare la spesa del 2,9%, più delle altre province e di Benevento, dove l'incremento si è attestato su un tasso del 2,4%.**

---

Questi sono i principali risultati della ventiquattresima edizione dell'**Osservatorio di Findomestic Banca** sul consumo di beni durevoli in **Campania**, presentato oggi a Roma.

Nel 2017 l'economia regionale è cresciuta con un ritmo superiore a quello del Mezzogiorno e prossimo alla media italiana. L'incremento del comparto dei beni durevoli è superiore di un decimo di punto al dato Italiano (+2,1% rispetto al +2%) e la spesa complessiva è stata pari a 3,495 milioni di euro.

Gli acquisti dei **beni durevoli** registrano un incremento in tutte le province: Napoli (+62,2%); Salerno (+2,9%); Caserta (+0,7%); Avellino (+1,5%); Benevento (+2,4%).

### **I settori di spesa**

- **Auto e moto** – Tra i comparti legati alla mobilità **continua la buona performance dell'anno scorso** per quanto riguarda le **auto usate**, che aumentano del **7,4%** con una spesa di **1,140 milioni di euro**, offrendo l'apporto più significativo alla crescita dei durevoli. Benissimo i **motoveicoli**, che superano di oltre 16 punti la media nazionale e **cregono del 26%**. Le **auto nuove** passano invece ad un **-3,8%**, con una spesa che si attesta a **765 milioni di euro**.
- **Mobili** – **Questo comparto continua ad essere contrassegnato da un dato positivo: +0,9%**. Cresce anche la spesa complessiva, che si attesta sui **929 milioni di euro** (dai 921 del 2016).
- **Elettrodomestici** – **In leggerissimo calo il segmento degli elettrodomestici grandi e piccoli**, che registra un **-0,3%**. Sempre in calo il comparto dell'**elettronica di consumo**, che passa al **-5,7%** con una spesa prevista di **135 milioni di euro**.
- **Prodotti Informatici** – anche il campo dell'**Information Technology** registra un leggero calo, passando ad un **-2,9%** del 2016, con **116 milioni di euro di spesa**.

### **Le province**

In crescita il reddito pro capite di tutte le province della regione Campania. Il **capoluogo** registra un dato positivo di **+2,7%** attestandosi a 14,161 euro. Positivi anche i dati delle province di **Benevento (+2,8%)**; **Salerno (+2,6%)**; **Avellino (+2,5%)** e **Caserta (+2,1%)**.

Complessivamente il trend si dimostra positivo per la Regione che evidenzia un incremento del **+2,6%**.

Ottima crescita per il settore delle auto usate in tutto il territorio. **Il dato di Napoli migliora del 8,5% rispetto al 2016**, con una spesa complessiva di **603 milioni di euro**. Performance positiva anche per le altre province, con **Caserta a +5,7%**, **Benevento a +3,3%**, **Salerno a +7,3%** e **Avellino con +6,6%**. Anche la **spesa per famiglia** sale in tutte le province, con **Napoli in testa a 541 euro** (contro i 498 del 2016).

Trend negativo invece per il settore delle auto nuove che mostra una crescita solo con **Caserta (+6,4%)**. Nelle altre province si registrano: **Salerno invariata dal 2016**, **Avellino -0,7%**, **Caserta -4,1%** e infine **Napoli a -7,1%**.

Grande risultato per il **mercato dei motoveicoli**, che registra un **+26%**, oltre 16 punti più della media nazionale (+9,8%) e fa segnare **ottime percentuali di crescita in tutte le province campane**: **Napoli** passa a **+29,6%**, **Benevento a +10%**, **Caserta a +14,2%**, **Avellino a +16,4%** e **Salerno a +24%**. Salgono anche i **dati dei consumi complessivi**, con il **capoluogo** sempre in testa con **86 milioni di euro**, seguito da Salerno con 24 milioni di euro.

Si mantengono positivi i consumi relativi al comparto dei **mobili**. **Napoli** nel 2017 registra un **+0,8%**; **Benevento** e **Avellino** mostrano un dato invariato rispetto al 2016 con rispettivamente **47 e 70 milioni di euro di spesa**. Trend positivo anche per le province di **Salerno**, che registra **+1,6%** e **Caserta** che evidenzia **+1,1%**.

Negativi invece i dati relativi al settore degli **elettrodomestici grandi e piccoli** in quasi tutto il territorio campano. Mentre il **capoluogo** mostra un **+0,1%**, **Avellino** evidenzia un calo del **-2,6%**, **Benevento** del **-2,1%**, **Caserta -0,2%** e infine **Salerno -0,4%**. Analogamente cala il comparto dell'**elettronica di consumo**: **Napoli -4,5%**, **Salerno -7,7%**, **Benevento -7,1%**, **Caserta -7,3** e **Avellino -6%**.

Calo meno marcato invece per i beni dell'informatica: **Napoli** registra **-2%**, **Benevento -3,5%**, **Avellino -5,1%**, **Salerno -2,8%** e **Caserta -5,1%**.

Roma, 16 gennaio 2018

COMUNICATO STAMPA

**Nel 2017 il reddito pro capite della regione Lazio ha registrato un trend positivo (+2,1% per un controvalore di 19.575 di €), seppure inferiore alla media nazionale.**

**In crescita la spesa per beni durevoli (+2,7%) con una dinamica tra le più vivaci a livello italiano, seconda solo a Piemonte ed Emilia Romagna**

**Il comparto legato alla casa che ha offerto il maggior sostegno alla crescita è quello dei mobili (+2%)**

**Bene il settore della mobilità (in particolare i motoveicoli +10,4%)**

**La spesa per auto nuove rallenta ma cresce ancora: + 2,6%, più dello 0,1% italiano.**

**In termini di immatricolazioni il mercato dell'auto registra, invece, una crescita più significativa: +9,6%, superiore a quella media nazionale (+8,8%).**

**Il valore maggiore di spesa in beni durevoli si registra a Roma (2.269 euro per nucleo), seguita da Viterbo (2.064), Frosinone (2.037), Reti (2.029) e latina (1.928)**

---

Questi sono i principali risultati della ventiquattresima edizione dell'**Osservatorio di Findomestic Banca** sul consumo di beni durevoli nel **Lazio**, presentato oggi a Roma.

Tra le province quelle che hanno mostrato la dinamica più vivace negli acquisti per i beni durevoli sono **Rieti (+4,7% con 143 mn di euro)** e **Roma (+3% con 4.529 mn di euro)**. **Le spese per nucleo familiare sono state di 2.269 euro a Roma e di 2.029 euro a Rieti.**

**Latina (+1,1%), Viterbo (+1,3%) e Frosinone (+1,5%)** si sono allineate leggermente al di sotto della media nazionale (2%). La spesa complessiva per i beni durevoli nel 2017 è stata pari a 5.846 milioni di euro (+2,7% rispetto all'anno precedente), su un totale nazionale pari a circa 60.5 milioni di euro.

### **I settori di spesa**

- **Auto e moto** – La crescita più sostenuta si ravvisa per i **motoveicoli (+10,4%)**; più moderata per **le auto nuove (+2,6%) che tuttavia crescono molto di più che in Italia (+0,1%), e maggiore per le usate (+5,2%, valore appena sotto la media italiana)**. La spesa per le auto nuove è stata a 1.721 milioni di euro, quella per l'usato a 1.919 milioni e a 152 milioni per quella per i motoveicoli.
- **Mobili** – il settore dei mobili fa segnare un incremento dei volumi di spesa del **+1,8%** per una cifra complessiva di 1.352 milioni di euro, contro i 1.326 dello scorso anno. Si tratta del comparto con la performance migliore del settore "casa".
- **Elettrodomestici** – diminuisce lievemente la spesa destinata agli **elettrodomestici grandi e piccoli (-1,9% rispetto al 2016)** che si attesta a **365 milioni** di euro. Si riduce più marcatamente invece la spesa destinata al mercato dell'**elettronica di consumo (-5% per un controvalore di 162 milioni di euro)**.
- **Prodotti Informatici** – **Il settore dell'informatica** registra una decrescita del **-5,2%** rispetto allo scorso anno, per un totale di vendite pari a **174 milioni** di euro.

### **Le province**

A livello provinciale il **reddito disponibile pro capite** è cresciuto in linea con la media regionale, in particolare a **Roma** del **+2%** raggiungendo quota **21.594 di euro**, mentre una maggiore dinamicità si è verificata a **Frosinone e Rieti (+2,4% e +2,3%)** con un ammontare che è pari a rispettivamente **14.009 euro e 14.228 euro**.

Performance più deludenti si sono registrate a **Latina (+1,9% per 13.364 euro) e Viterbo (+1,7% per 14.213 euro)**.

La spesa per l'acquisto di **auto nuove** nel 2017 ha mostrato un andamento generalmente positivo (+2,6%). Roma ha fatto la parte del leone in termini di volumi di vendita: 1.333 milioni di euro. Seguono Latina con 143 milioni (-0,5%), Frosinone con 112 milioni (+0,9%), Viterbo con 89 milioni (+0,4%) e Rieti, ultima, con 43 milioni (+8,7%).

Per il **mercato dell'usato** invece si registra una crescita rispetto al 2016 (+5,2% contro il +3,1% dell'anno scorso). Anche in questo caso, a guidare la classifica è Roma con vendite pari a 1.527 milioni di euro (+5,3%), seguita a distanza dalle altre province: Latina 136 milioni (+5,1%), Frosinone con 120 milioni (+4,9%), Viterbo con 88 milioni (+5,4%) ed in coda Rieti con 43 milioni che registra l'aumento più marcato (+8%).

Per quanto riguarda le **moto**, oltre a Roma, dove i consumi sono aumentati del 10,2%, anche tutte le altre province hanno riportato segni positivi. Rieti è stata la provincia con l'incremento percentuale più incisivo: +13,1%. A Viterbo, Frosinone e Latina il mercato dei motoveicoli cresce invece rispettivamente del +8,2 %, del +11,8% e del +12,8%.

Nel comparto dei **mobili** tutte le province hanno mostrato una crescita contenuta, con la classifica guidata da Roma (+2,5%) e Rieti (+0,9%).

Viterbo ha totalizzato un +0,2%, Latina +0,5%, ed infine Frosinone +0,4%.

Per quanto riguarda gli **elettrodomestici grandi e piccoli**, i consumi hanno registrato una riduzione in tutte le province: Roma (-1,8%), Latina (-1,9%), Rieti (-2,3%), Frosinone (-2,4%) e per ultima Viterbo (-2,9%).

L'elettronica di consumo ha riportato una flessione generalmente più marcata: Roma (-4,9%), Latina (-5%), Rieti (-5,5%), Frosinone (-5,6%) e infine Viterbo (-6,3%).

Il comparto **informatica per le famiglie**, che nel complesso in Lazio nel 2017 ha registrato una spesa per circa 174 milioni di euro, ha riportato una diminuzione di vendita in tutte le province. La decrescita più forte si è verificata nella provincia di Viterbo (-8,8%); a seguire Rieti (-8,3%), Latina e Frosinone (entrambe a -7,4%), ed in chiusura Roma (-4,5%)

Roma, 16 gennaio 2018

COMUNICATO STAMPA

**Nel 2017 il reddito pro capite del Molise è cresciuto del 2,5%, trend lievemente al di sopra della media nazionale, attestandosi a 15.279 euro.**

**La tenuta della spesa per i beni durevoli è stata ottenuta grazie alle auto usate (+5,8%) e ai motoveicoli (+7,7%).**

**In entrambe le province la spesa per durevoli non ha mostrato una grande dinamicità aumentando lievemente o restando invariata.**

---

Sono questi i principali risultati della ventiquattresima edizione dell'**Osservatorio di Findomestic Banca** sul consumo di beni durevoli in **Molise**, presentato oggi a Roma.

Nel 2017 l'economia molisana ha registrato una crescita del **+2,5%** del **reddito pro capite** (che si attesta a **15.279 euro**), un aumento leggermente al di sopra della media nazionale (+2,4%). La **spesa complessiva per i beni durevoli** è stata pari a **263 mn di euro**, dato lievemente in crescita (**+0,3%**) rispetto al 2016. Molte famiglie infatti avevano acquistato beni non più demandabili al futuro nel biennio 2015-16.

#### **I settori di spesa**

- **Auto e moto** – Un 2017 in crescita per gli acquisti di **auto usate (+5,8%)** e **motoveicoli (+7,7%)**, mentre cala il settore delle **auto nuove (-3,7%)** dopo il boom del 2016 (+17,1%). La spesa maggiore è destinata alle **auto usate con 85 mn di euro (+5,8%)**, mentre seguono le **auto nuove con 52 mn di euro (-3,7%)** e i **motoveicoli con 4 mn di euro (+7,7%)**.
- **Mobili** – In lieve contrazione gli acquisti di **mobili per la casa (-0,5%)** con una spesa complessiva pari a **77 mn di euro**.
- **Elettrodomestici** – Si registra un calo nella spesa destinata agli **elettrodomestici grandi e piccoli (-1,7%)** per un controvalore di **22 mn di euro**, un trend più mercato per il comparto dell'elettronica di consumo (**-6,5%**) dove si ravvisa un calo che riflette l'andamento negativo a livello nazionale (**-5,3%**).
- **Prodotti Informatici** – Il settore dell'**Information Technology** in Molise evidenzia una diminuzione dei consumi (**-4,6%**) che riflette la debolezza del comparto a livello nazionale (**-3,9%**), con un controvalore in termini di spesa pari a **10 mn di euro**.

#### **Le province**

A livello provinciale l'aumento del **reddito pro capite** è stato trainato da **Campobasso (+2,6%)**, dove si è registrato un valore dell'indicatore pari a **15.358 euro** per abitante, contro i **15.072 euro di Isernia (+2,3%)**. Trend in aumento per **Campobasso** anche nella **spesa complessiva per i beni durevoli**, con un **+0,5%** (**190 mn di euro**) rispetto allo scorso anno, mentre a **Isernia** la spesa è rimasta stabile (**0%**).

Un contributo importante ai consumi è arrivato dal comparto delle **auto usate** con un incremento superiore alla media nazionale a **Campobasso (+6,4%** rispetto al **+5,5%** in Italia), dove si è concentrato il maggior volume di consumi (**61 mn di euro**). Risultati positivi anche per **Isernia** che fa segnare un **+4,3%** (**24 mn di euro**) rispetto al 2016. Sempre

**Campobasso** ha evidenziato un deciso aumento della spesa per i **motoveicoli (+11%)**, anche in questo caso superiore alla media nazionale (+9,8%), sulla scia degli ottimi risultati del 2016 (+24%). Lieve flessione invece per **Isernia (-0,7%)**. In controtendenza il settore delle **auto nuove**, con una contrazione della spesa sia a **Campobasso (-4,5%, 39 mn di euro)** che a **Isernia (-1,4%, 14 mn di euro)**.

Nel settore dei **mobili**, **Campobasso** ha registrato volumi di spesa sostanzialmente stabili a **55 mn di euro (-0,2%** rispetto al 2016), seguita da **Isernia con 22 mn di euro**, in calo dell'**1,2%** rispetto allo scorso anno.

Il comparto degli **elettrodomestici grandi e piccoli** evidenzia un calo, con un volume di spesa in diminuzione sia a **Campobasso (-1,4%, 16 mn di euro)** che a **Isernia (-2,6%, 6 mn di euro)**. Flessioni più marcate nel settore dell'**elettronica di consumo** sia per **Campobasso (-6,3%)** che per **Isernia (-7%)**.

Nell'**Information Technology** il trend di spesa è stato in calo sia a **Campobasso (-4,4% con 7 mn di euro)** che a **Isernia (-5% con 3 mn di euro)**.

Roma, 16 gennaio 2018

COMUNICATO STAMPA

**Il reddito pro capite in Puglia per il 2017 si è attestato a 14.346 di euro, lievemente superiore alla media del Mezzogiorno, ma inferiore di circa 4.700 euro alla media nazionale, con una crescita del 2,5% sull'anno precedente registrata sostanzialmente in tutte le province.**

**La spesa per i beni durevoli ha registrato una crescita dell'1,3%:**

**il contributo maggiore alla crescita è provenuto dagli acquisti di auto usate, cresciuti del 5,5%.**

**Continua a sperimentare elevati ritmi di crescita anche il comparto dei motoveicoli (+15,4%) con valori superiori alla media nazionale (9,8%).**

**Bari (+2,2%) segna la maggiore crescita della spesa complessiva per i beni durevoli, seguita da Taranto e Brindisi (+1,1%)**

**Solo Bari, con 16.744 euro per abitante, evidenzia un livello di reddito maggiore all'aera del Mezzogiorno.**

---

Sono questi i principali risultati emersi oggi dalla presentazione della ventiquattresima edizione dell'**Osservatorio di Findomestic Banca** sul consumo dei beni durevoli in **Puglia**, presentato oggi a Roma.

**Il reddito disponibile per abitante** continua la sua crescita e accelera a **+2,5%** rispetto al +1,5% del 2016, attestandosi a **14.346 euro**. In espansione anche la spesa per i beni durevoli, con un **+1,3%** che equivale a **2.734 mn di euro**.

#### **I settori di spesa**

- **Auto e Moto** – Si conferma in crescita la spesa nel settore delle **auto usate**, con un **+5,5% (930 mn di euro)** che consolida le ottime prestazioni del 2016 (+8,5%) e si pone perfettamente in linea con la media nazionale, mentre gli acquisti di **auto nuove** registrano una flessione dell'**1,7% (673 mn di euro)** dopo il boom del 2016 (+14,9%). Molto bene il comparto dei **motoveicoli** con un **+15,4% (45 mn di euro)** che conferma lo slancio dello scorso anno (+23,9%) e supera nettamente il dato medio nazionale (+9,8%).
- **Mobili** – Nel settore dei **mobili** si registra un aumento dello **0,9%** per un ammontare complessivo di **609 mn di euro**, confermando il trend positivo del 2016 (+2,7%).
- **Elettrodomestici** – Sostanzialmente stabili i consumi di **elettrodomestici grandi e piccoli (-0,2%** per una spesa di **234 mn di euro)** mentre l'**elettronica di consumo**, dopo la crescita dello scorso anno (+2,2%), evidenzia un vistoso calo a **-7,4% (135 mn di euro)**, in linea con la debolezza del comparto in Italia (-5,3%).
- **Information Technology** – Il settore dell'**Information Technology** rispecchia la flessione a livello nazionale (-3,9%) riuscendo comunque a contenere il calo a **-2,7%** (per un ammontare di **108 mn di euro)** dopo l'ottimo risultato del 2016 (+8,2%).

#### **Le province**

A livello provinciale, **il reddito pro capite** ha sperimentato un aumento del **2,5%** in tutte le aree tranne **Foggia**, che ha fatto registrare un valore sensibilmente inferiore (**+2,4%**). Per quanto riguarda la **spesa complessiva per i beni durevoli**, Bari ha fatto registrare la crescita più intensa con un **+2,2%** (per un corrispettivo di **1.199 mn di euro**, dato nettamente maggiore rispetto alle altre province) che si attesta al di sopra della media nazionale (+2%). Aumenti anche per **Taranto** e **Brindisi** (**+1,1%** entrambe, con rispettivamente **369** e **262 mn di euro**) e **Lecce** (**+0,7%** con **529 mn di euro**), mentre **Foggia** evidenzia una lieve contrazione dei consumi (**-0,6%** con **375 mn di euro**).

Per il **2017** l'andamento dei comparti legati alla mobilità è stato altalenante. Ottimi risultati sono arrivati dal mercato delle **auto usate**, con aumenti maggiori alla media nazionale (+5,5%) per **Foggia (+6,4%** con una spesa di **119 mn di euro**), **Bari (+6,1%** con una spesa di **446 mn di euro**, nettamente il volume di spesa maggiore tra le province pugliesi) e **Taranto (+5,8%** con una spesa di **124 mn di euro**), seguite dal **+4,1%** di **Lecce (152 mn di euro)** e dal **+3,4%** di **Brindisi (90 mn di euro)**. Il comparto delle **auto nuove** evidenzia invece la pesante flessione di **Foggia (-11,4%)** seguita dai valori negativi di **Lecce (-1,7%)** e **Taranto (-0,6%)**, mentre consumi pressoché stabili si sono registrati a **Bari** e **Brindisi** (entrambe **+0,1%**). Continua il boom positivo per i **motoveicoli** con valori superiori alla media nazionale (+9,8%) registrati in tutte le province pugliesi. Traina la crescita **Taranto** con un **+18,8%** seguito a stretto giro da **Lecce (+16,5%)** e **Bari (+15,2%)**; leggermente inferiore ma comunque molto vivace la crescita dei consumi per **Brindisi (+12,9%)** e **Foggia (11,7%)**.

Cresce in tutte le province la spesa per l'acquisto di **mobili** ad eccezione di **Taranto (-0,7%)**, con **Lecce** e **Bari** che registrano l'aumento maggiore (**+1,3%** entrambe) seguite da **Brindisi (+1,1%)** e **Foggia (+0,9%)**. **Bari** guida nettamente la classifica dei volumi di spesa con **239 mn di euro**, seguita da **Lecce (121 mn di euro)**, **Foggia (107 mn di euro)**, **Taranto (81 mn di euro)** e **Brindisi (61 mn di euro)**.

I **234 milioni di euro** investiti per l'acquisto di **elettrodomestici grandi e piccoli** si concentrano in buona misura nella provincia di **Bari**, dove si registra una spesa complessiva di **94 mn di euro**. Seguono, a distanza, **Lecce (47 mn di euro)**, **Foggia (38 mn di euro)** e **Taranto (33 mn di euro)**. Chiude **Brindisi**, con **23 mn di euro**, tutti dati sostanzialmente in linea con l'anno precedente.

Brusco calo per i consumi nell'**elettronica di consumo**, che dopo gli aumenti del 2016 (+2,2% a livello regionale) diminuiscono in tutte le province con valori superiori ai **7 punti percentuali**, risentendo del trend negativo nazionale (-5,3%). All'ultimo posto troviamo **Foggia (-7,6%)**, seguita da **Bari (-7,5%)**, **Taranto (-7,3%)**, **Brindisi (-7,2%)** e **Lecce (-7,1%)**.

La contrazione dei consumi nel comparto dell'**Information Technology** è invece stata meno intensa rispetto alla media nazionale (-3,9%) in tutte le province ad eccezione di **Taranto (-5%)**, con cali più moderati a **Lecce (-2%)** e **Bari (-2,1%)** rispetto a **Foggia (-2,8%)** e **Brindisi (-2,9%)**.

Roma, 16 gennaio 2018

COMUNICATO STAMPA

Il 2017 è stato segnato da una marcata accelerazione che ha portato la Sicilia a crescere un poco più del Mezzogiorno e in linea con la media nazionale. Il reddito disponibile per abitante è aumentato del 2,6%, rispetto al 2,4% in Italia, con una maggiore dinamicità delle province di Enna (+2,9%), Messina (+2,8%) e Caltanissetta (+2,7%).

Continua la crescita del settore delle auto usate (+5,4%), in linea con la crescita nazionale ed è stata molto buona anche la performance dei motoveicoli con un incremento del 12,7%, superiore alla media nazionale (+9,8%).

La spesa per i beni durevoli in Sicilia è cresciuta solo del +1,1%, nonostante il buon andamento del reddito pro capite.

Siracusa, Catania e Palermo sono in cima alle spese pro capite dei beni durevoli.

---

Questi sono i principali risultati della ventiquattresima edizione dell'Osservatorio di Findomestic Banca sul consumo di beni durevoli in Sicilia, presentato oggi a Roma.

Nel 2017, in Sicilia la spesa complessiva per l'acquisto di **beni durevoli** si è attestata sui **3.198 milioni di euro (+1,1%** rispetto al 2016).

#### I settori di spesa

- **Auto e moto** – Nel 2017 il comparto delle **auto nuove** ha registrato un rimbalzo negativo con un calo dell'1,3%, mentre quello delle **auto usate** è in continua crescita (+5,4%), con una spesa complessiva pari a **946 milioni di euro**. Anche il settore dei **motoveicoli** è risultato in aumento, attestandosi a +12,7% (per un controvalore di **108 milioni di euro**), un dato oltretutto maggiore rispetto al trend generale registrato nel resto del Paese (+9,8%).
- **Mobili** – Il comparto dell'arredamento evidenzia volumi di consumo pari a **861 milioni di euro**. L'acquisto di beni inclusi in questa categoria ha fatto segnare un leggero incremento dello **0,3%**.
- **Elettrodomestici** – Nel 2017 la spesa per l'acquisto di elettrodomestici ha segnato una contrazione rispetto ai dati dell'anno precedente, sia nel segmento degli **elettrodomestici grandi e piccoli (-1,3%)**, sia in quello **dell'elettronica di consumo (-6,8%)**, come per altro in tutta Italia. Complessivamente, le famiglie siciliane hanno investito **239 milioni di euro** per l'acquisto di **elettrodomestici grandi e piccoli** e **122 milioni di euro per l'elettronica di consumo**.
- **Prodotti Informatici** – Il settore dei **prodotti informatici**, ha subito una contrazione del **-3,5%**, minore rispetto a quella registrata in tutta Italia (-3,9%). La spesa per i beni inclusi in questa categoria si è attestata a **115 milioni di euro**.

#### Le province

Palermo si conferma la provincia a maggiore disponibilità di **reddito (+2,5%)**, con **15.184 €**; seguono **Messina (+2,8%)** con **15.042 €**, **Siracusa (+2,6%)** con **13.663 €**, **Caltanissetta (+2,7%)** con **13.027 €** e **Catania (+2,6%)** con **12.997 €**. Al sesto posto per reddito disponibile si posiziona **Trapani (+2,5%)** il cui reddito per abitante è di **12.812 €**, seguita dai **12.602 €** di **Ragusa (+2,0%)** e dai **12.439 €** di **Enna** che ha registrato la crescita maggiore rispetto al 2016 (+2,9%). Fanalino di coda **Agrigento** che segna **12.220 €** ma una crescita del **+2,6%** rispetto al **+1,7%** dell'anno precedente.

Il settore delle **auto nuove** ha manifestato una leggera contrazione del **-1,3%**. Le province che però hanno mostrato un trend positivo sono state **Siracusa (+4,7%)**, **Catania (+2,1%)** e **Ragusa (+0,3%)**. **Palermo** resta la provincia nella quale si registrano i più alti volumi di spesa per l'acquisto di **auto nuove** con **206 milioni di euro**, seguita da **Catania** con **188 milioni di euro** e **Messina** con **118 milioni di euro**. Buoni risultati per il ramo delle **auto usate**, con un aumento dei consumi del **+5,4%** a livello regionale. **Siracusa** è la provincia che ha mostrato la crescita maggiore rispetto al 2016 (**+9,3%**) seguita da **Ragusa (+7,6%)**, **Caltanissetta e Agrigento (+6,5%)**. Performance in crescita rispetto alla media italiana (**+12,7 %** contro il **+9,8%**) per i **motoveicoli**. **Enna** ha registrato un **+19,4%**, seguita da **Caltanissetta (+18,2%)**, **Palermo (+16,1%)** e **Catania (+13,4%)**.

Per quanto riguarda il comparto degli **elettrodomestici grandi e piccoli**, si sono verificate flessioni contenute in tutte le province: **Ragusa (-0,5%)**, **Messina (-0,7%)**, **Catania (-1,1%)**, **Siracusa (-1,3%)**, **Trapani (-1,5%)**, **Palermo (-1,5%)**, **Agrigento (-1,5%)**. Chiudono la classifica **Caltanissetta** ed **Enna (-2,1%)**.

Il settore dell'**elettronica di consumo** a livello regionale ha segnato una flessione generalmente più marcata, come del resto in tutte le Regioni italiane. La performance migliore, ma comunque negativa, si è registrata a **Palermo (-5,6%)** e un controvalore in termini di spesa di **32 milioni di euro**.

Le cifre del settore dei **mobili** sono positive nelle province di **Messina (+1,3%** e **111 milioni di euro** di spesa complessiva), **Catania (+1,2%** per **189 milioni di euro**), **Ragusa (+0,5%** per **51 milioni di euro**) e **Siracusa (+0,1%** per **66 milioni di euro**).

Dinamica migliore della media nazionale, anche se comunque negativa, si è registrata nel comparto **informatica** che ha fronteggiato una contrazione in tutte le province. La spesa complessiva in Sicilia si è attestata sui **115 milioni di euro**. La provincia nella quale si è speso di più per l'acquisto di prodotti informatici è **Palermo (32 milioni di euro)**, seguita da **Catania (25 milioni di euro)** e **Messina (15 milioni di euro)**. **Caltanissetta** (con **6 milioni di euro**) ed **Enna** (con **3 milioni di euro**) chiudono la classifica.

Nel 2017 la spesa delle famiglie siciliane per l'acquisto di **beni durevoli** si è attestata sui **3.198 milioni di euro**. A livello provinciale, la spesa familiare è aumentata maggiormente a **Siracusa (+3,8%** per **1.673 €**), **Ragusa (+2,2%** per **1.590 euro**) e **Catania (+2,1%** per **1.667 euro**).

Roma, 16 gennaio 2018

COMUNICATO STAMPA

**Nel 2017 il reddito pro capite delle famiglie abruzzesi è cresciuto del 2,1% attestandosi a 16.994 euro, il valore più elevato tra le regioni meridionali.**

**La spesa per i beni durevoli è aumentata del 2,3%, lievemente al di sopra della media nazionale, con una spesa media delle famiglie di 2.118 euro, 439 in più del Mezzogiorno d'Italia.**

**Il comparto delle auto ha contribuito in modo sostanziale a questo incremento, con valori superiori alla media nazionale, soprattutto per il segmento dell'usato (+6,1%).**

**Altri contributi positivi alla crescita del comparto "durevoli" sono venuti dai motoveicoli (+9,3%) e dai mobili (+1,8%).**

**A livello provinciale Teramo (+4,9%) e Pescara (+3%) hanno registrato gli incrementi maggiori in termini di spesa.**

---

Questi sono i principali risultati della ventiquattresima edizione dell'**Osservatorio di Findomestic Banca** sul consumo di beni durevoli in **Abruzzo**, presentato oggi a Roma.

Nel 2017 il **reddito pro capite** delle famiglie abruzzesi è cresciuto del **2,1%** per un controvalore di **16.994 euro**, valore che risulta il più elevato tra le regioni meridionali. La spesa complessiva per i **beni durevoli** è stata pari a **1.175 mn di euro** in aumento del **2,3%** rispetto al 2016, un incremento maggiore rispetto alla media nazionale (+2% con 60.558 mn di euro). Dopo un 2016 in flessione il 2017 ha evidenziato un sentiero di crescita positivo per l'economia della Regione, seppure lievemente inferiore al Mezzogiorno e al dato nazionale.

### I settori di spesa

- **Auto e moto** – Andamento positivo per il comparto delle **auto usate** che registra un notevole incremento dei consumi pari al **+6,1%**, un dato superiore alla media nazionale (+5,5%), con una spesa complessiva pari a **325 mn di euro**. Il settore delle **auto nuove** (**+1,7%** con acquisti per **369 mn di euro**) sperimenta un trend più contenuto rispetto all'usato, ma nettamente superiore alla media nazionale (+0,1%). Consumi in deciso aumento anche nel segmento dei **motoveicoli**, con un **+9,3%** (**26 mn di euro** di spesa) che rafforza ulteriormente la crescita dello scorso anno (+6,7%).
- **Mobili** – Il settore dei **mobili** registra una crescita dei consumi dell'**1,8%**, perfettamente in linea con la media nazionale, con acquisti complessivi pari a **292 mn di euro**.
- **Elettrodomestici** – In lieve flessione gli acquisti degli **elettrodomestici grandi e piccoli** (**-0,5%**) con una spesa complessiva di **81 mn di euro**, che riflette il trend poco vivace del comparto a livello nazionale (+0,7%, in rallentamento rispetto al +2,2% del 2016). Più marcato il calo nel settore dell'**elettronica di consumo** (**-7%**), un dato che specchia il trend nazionale (**-5,3%**).
- **Information Technology** – Nel comparto dell'**Information Technology** la forte contrazione a livello nazionale (**-3,9%**) influenza la performance regionale, che registra un calo deciso dei consumi (**-4,1%** con una spesa di **36 mn di euro**), in controtendenza rispetto al buon rendimento dello scorso anno (+2,4%).

## Le province

Nel 2017 aumenta il **reddito disponibile pro capite** di tutte le province abruzzesi rispetto allo scorso anno. Guida la classifica **Chieti con 18.054 euro (+2,4%)**, mentre seguono **L'Aquila con 17.656 euro** (che registra la crescita inferiore tra le province abruzzesi con un **+1,8%**), **Pescara con 16.540 euro (+2,2%**, in accelerazione rispetto al **+1,7%** del 2016) e **Teramo con 15.491 euro (+1,9%)**.

Quadro a due velocità per quanto riguarda il mercato delle **auto nuove**: **Teramo** traina la crescita del comparto con un brillante **+8,5%**, seguito dal **+2,5%** di **Pescara**, attestandosi entrambe a **95 mn di euro** di consumi complessivi. Segnano invece il passo **Chieti (-2,6%)**, che con **104 mn di euro** rimane comunque al comando del gruppo in termini di spesa complessiva, e **L'Aquila (-1%** per un controvalore di **75 mn di euro**).

Tutte le province abruzzesi registrano invece ottimi risultati nel segmento delle **auto usate**, guidate da **Chieti (+7,2%, 101 mn di euro)** e **Teramo (+6,7%, 71 mn di euro)** che si posizionano nettamente al di sopra della crescita media nazionale (+5,5%). Performance decisamente vivaci anche per **L'Aquila (+5,2%, 81 mn di euro)** e **Pescara (+4,9%, 72 mn di euro)**.

Inversione di tendenza rispetto al 2016 nel settore dei **motoveicoli**, dove **Pescara (+17,5%)** e **Teramo (+17,3%)** superano abbondantemente le deboli performance dello scorso anno (rispettivamente +3,6% e -3,6%), mentre **Chieti** e **L'Aquila** registrano rispettivamente **+1,1%** e **-1,7%** dopo gli ottimi risultati del 2016 (+15,6% e +12,1%).

Per quanto riguarda l'acquisto dei **mobili**, è **Pescara** a guidare la crescita con un **+3,1% (69 mn di euro)** che supera nettamente la crescita media nazionale (+1,8%), mentre **Chieti** si conferma al primo posto per volumi di spesa (**90 mn di euro** con una crescita del **1,3%**). Andamento in rialzo anche per **Teramo (+1,8%, 67 mn di euro)** e **L'Aquila (+0,9%, 66 mn di euro)**.

Nel settore degli **elettrodomestici grandi e piccoli**, **Pescara** risulta l'unica provincia con una spesa in crescita (**+0,6%, 19 mn di euro**), mentre in leggera flessione si trovano **Teramo (-0,3%, 19 mn di euro)**, **Chieti (-0,4%**, rimanendo comunque in testa alla classifica dei volumi di spesa con **25 mn di euro**) e più marcatamente **L'Aquila (-1,7%, 18 mn di euro)**. Per il comparto dell'**elettronica di consumo**, dopo le buone performance dello scorso anno, si evidenzia un calo della spesa in tutte le province, leggermente più contenuto per **Pescara (-6%)** e **Teramo (-6,7%)** rispetto a **L'Aquila (-7,3%)** e **Chieti (-7,7%)**.

Ribasso generalizzato anche nel **comparto dell'Information Technology (-4,1% a livello regionale)**, in linea con un andamento negativo a livello nazionale (**-3,9%**). **Pescara** riesce a contenere il calo (**-2,8%, 9 mn di euro**) con performance migliori rispetto alla media nazionale (**-3,9%**), mentre **Teramo (-4,4%, 8 mn di euro)**, **L'Aquila (-4,5%, 8 mn di euro)** e **Chieti (-4,7%, 11 mn di euro)** sperimentano una flessione più marcata.